

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Descrizione prodotto: Primer per corone in ceramica.

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Usi identificati Professionale: Per il trattamento della ceramica dei ponti e delle corone per l'incollaggio di attacchi e accessori ortodontici in metallo, plastica e ceramica.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Leone s.p.a.

I – 50019 Sesto Fiorentino – Firenze - Via P. a Quaracchi, 50

e-mail: [research@leone.it](mailto:research@leone.it) – <http://www.leone.it>

Tel. +39 055.30.44.1 – Fax +39 055 374808.

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+39 055.30.44.1. In orario di chiusura è attiva una segreteria telefonica.

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP].

Liquido infiammabile Cat. 3	H224
Irritazione oculare Cat. 2	H319
STOT SE 3	H336

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Avvertenza	Pericolo
Indicazione di pericolo:	H224 Liquido e vapori altamente infiammabili. H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
Consigli di prudenza	P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P233 Tenere il recipiente ben chiuso. P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. P305+P352+P313 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Lavare abbondantemente con acqua, Consultare un medico.

**2.3. Altri pericoli**

Non classificate come PBT o vPvB.

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Questo prodotto è una miscela.

**3.2. Miscela**

Le sostanze presenti nel prodotto che possono presentare un pericolo per la salute o l'ambiente, o per le quali sono stati assegnati limiti di esposizione professionale, sono di seguito dettagliate.

In accordo con il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP].

Componenti pericolosi	%W/W	EC n.	CAS n.	Classi di pericolo e codici categoria	Frasei H
Isopropanolo	-	200-661-7	67-63-0	Liquido infiammabile Cat. 3 Irritazione oculare Cat. 2 STOT SE 3	H224 H319 H336



## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	SE INALATO: nessun pericolo derivante dal materiale nella quantità della confezione.
Contatto con la pelle	IN CASO DI CONTATTO CUTANEO (o capelli): sciacquare con molta acqua.
Contatto con gli occhi	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare immediatamente con molta acqua.
Ingestione	Indurre il vomito, preferibilmente attraverso mezzi meccanici.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non applicabile.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Non necessario.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	In caso di incendio, il contatto con l'acqua è accettabile.
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela

Nessuno nella quantità della confezione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non richieste.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Lavarsi le mani con acqua e sapone se è avvenuto il contatto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Diluire con molta acqua e smaltire.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Diluire con molta acqua e smaltire.

### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

-.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da fiamme e scintille, agenti ossidanti, alcali, e isocianati.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare a temperature non superiori ai 24°C (75°F).

### 7.3. Usi finali particolari

Nessuno.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Limite di esposizione OSHA: Non applicabile.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici appropriati

Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro. Le seguenti informazioni sono da considerarsi una guida generale.

#### Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Equipaggiamento di protezione	Non richieste nelle normali condizioni di utilizzo
Protezione respiratoria	Non richieste nelle normali condizioni di utilizzo.
Norme igieniche	Evitare il contatto prolungato con la pelle. Lavare con acqua e sapone.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido.
Colore	Chiaro.
Odore	Caratteristico di alcol.
pH:	circa 1.
Punto di fusione:	Non applicabile.
Punto di ebollizione	Circa 27,9°C.
Punto di infiammabilità	11,7°C.
Infiammabilità	Infiammabile.



Limite inferiore di infiammabilità/esplosività	Inferiore 2%, superiore 12%.
Velocità di evaporazione	Non stabilita.
Tensione di vapore	96 mmHg a 37,8°C.
Densità di vapore (aria=1)	>1.
Solubilità (acqua)	Solubile.
Temperature di autoaccensione	350°C.
Limite esplosivo in aria	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione	Non stabilita.
Densità relativa	Circa 0,8.
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua	Non stabilito.
Viscosità	Non stabilita.

## 9.2. Altre informazioni

Nessuna.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Isocianati, sostanze fortemente ossidanti, metalli alcalini.

### 10.2. Stabilità chimica

Prodotto generalmente stabile.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione pericolosa: non si verifica.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare fonti di calore, fiamme libere e scintille.

### 10.5. Materiali incompatibili

Isocianati, sostanze fortemente ossidanti, metalli alcalini.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Potenziali effetti acuti per la salute

Irritazione degli occhi a contatto. Irritazione cutanea per esposizioni prolungate.

Segni e sintomi di esposizione

Irritazione di pelle ed occhi.

Condizioni mediche generalmente aggravate dall'esposizione

Non note.

Carcinogenicità o potenziali effetti cancerogeni

Nessun componente è ritenuto cancerogeno.

Altri potenziali effetti per la salute

Non noti.

Potenziali effetti cronici per la salute

Possibilità di irritazione o sensibilizzazione della pelle ad una prolungata o ripetuta esposizione.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Nessun danno ecologico o impatto da esposizione all'ambiente previsto per la quantità contenuta nella confezione.

### 12.1. Tossicità

Non applicabile.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Non applicabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Non applicabile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

### 12.6. Altri effetti avversi

Non applicabile.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

I rifiuti non sono da considerarsi pericolosi. Smaltire in accordo con le normative locali e nazionali. In Italia, smaltire in accordo con il Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", applicazione delle Direttive europee riguardo la protezione ambientale e le successive modifiche e integrazioni.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non gettare nel lavandino. Smaltire secondo le vigenti disposizioni nazionali e locali.



## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

UN1219.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Isopropanolo.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe 3, liquidi infiammabili.

Attuale modalità di spedizione Leone (ADR): imballaggi combinati in esenzione totale.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

II.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non classificato come inquinante marino.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non richieste speciali.

### 14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballo di sostanze e miscele) e successive modificazioni, che modifica ed abroga la Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE, e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 2009/161/EU (terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE e che modifica la direttiva 2000/39/CE).

Il prodotto reca la marcatura CE in conformità ai requisiti di performance e di sicurezza di cui all'allegato I della regolamentazione europea sui dispositivi medici.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non applicabile.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda di dati di sicurezza è stata redatta in accordo con il Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione e Regolamento (UE) n. 2015/830 della Commissione.

La scheda di sicurezza è stata redatta in accordo con le disposizioni europee pertinenti, sulla base delle informazioni ricevute dal fornitore della miscela.

Il prodotto è destinato solo per uso ortodontico e odontoiatrico. L'uso del prodotto deve essere limitato a professionisti qualificati e legalmente abilitati. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di qualità.

La Leone non si ritiene responsabile per quanto possa derivare dall'uso delle informazioni qui fornite, o dall'uso, l'applicazione o la lavorazione del prodotto qui descritto. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione all'utilizzo specifico, dell'idoneità delle norme, e delle disposizioni applicabili localmente.

La presente informazione non costituisce libertà da vincoli brevettuali.

La precedente scheda di sicurezza n. F14/2 del 29/05/2009 è da considerarsi superata. Rispetto alla revisione precedente, non sono stati effettuati cambiamenti significativi ma solo adeguamenti alle disposizioni europee, che regolano la compilazione di scheda di sicurezza.

Questa scheda di sicurezza è soggetta a revisione. Visitare il sito web [www.leone.it](http://www.leone.it) per una versione aggiornata della presente scheda.

## Legenda

ADR: l'accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada.

CAS No.: identificativo numerico che individua in maniera univoca una sostanza chimica, assegnata dal Chemical Abstract Service.

EC No.: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio.

IBC Code: Codice internazionale dei trasportatori di prodotti chimici alla rinfusa.

OSHA: Amministrazione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro del governo federale degli Stati Uniti.

PBT: Persistenti, Bioaccumulative e Tossiche: sostanze chimiche pericolose.

STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio –esposizione singola.

vPvB: molo Persistente molto Bioaccumulativo.